



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1422/1/X LEG-DA

Prot. n. 08 del 30/07/2019

Al Presidente della Giunta
regionale

Sede

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali. Criticità e chiarimenti

I sottoscritti consiglieri regionali Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

a) Con DGR 304 del 15 maggio 2018, la Giunta regionale della Campania ha preso atto del "Disciplinare dei servizi del Piano triennale di manutenzione delle strade regionali" redatto da Acamir, programmando all'uopo € 60.000.000,00;

b) Il predetto disciplinare prevede, tra l'altro, al paragrafo 4 l'organizzazione delle attività, individuando a tal fine il personale da impiegare complessivamente sul territorio regionale in misura pari a 854 addetti, di cui 799 addetti senza particolari qualifiche professionali, 39 geometri, 16 ingegneri;

c) Sotto questo aspetto, la DGR 304/2018 ha precisato che nella fase attuativa del Piano triennale occorre assicurare l'applicazione di apposita clausola sociale, volta a tutelare l'utilizzo di forza lavoro costituita dai disoccupati di lunga durata e ad incentivare, con quanto stabilito con le DGR 199/2017 e 244/2017, l'utilizzo della platea di cui al Protocollo sottoscritto con il Ministero del Lavoro in data 22 giugno 2017, mediante il quale il Ministero del Lavoro ha destinato risorse pari a 10 milioni di euro a valere sul Fondo sociale per l'Occupazione e la Formazione;

d) la platea cui il Protocollo si riferisce è precisata nella nota regionale 213184 del 22 marzo 2017 che riporta 3.346 disoccupati di lunga durata (BROS);

Rilevato che:

a) Per dare attuazione a quanto sopra rappresentato, le imprese aggiudicatrici del servizio hanno dato incarico ad una Agenzia per il Lavoro accreditata dalla regione Campania di effettuare la raccolta delle candidature degli interessati al successivo inserimento occupazionale;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

b) A tal fine, l'Agenzia incaricata ha previsto l'istituzione di una piattaforma informatica e una complessa procedura articolata in più fasi, quali l'iscrizione, la registrazione e il click day, ossia una finestra temporale entro la quale manifestare la propria disponibilità all'inserimento occupazionale;

c) All'esito delle attività informatiche, i soggetti interessati sono stati poi chiamati dalle imprese per effettuare colloqui conoscitivi;

d) Da segnalazioni pervenute, risulta che su una platea di circa 3.300 interessati, solo 1.700 soggetti sono stati ammessi ai colloqui conoscitivi da parte delle aziende aggiudicatrici;

Considerato che:

a) In linea generale, la procedura attivata per la manifestazione di interesse risulta incongrua rispetto alla platea di destinatari cui essa è rivolta;

b) La procedura messa in atto ha rivelato numerose difficoltà nella fase applicativa, come dimostrato dai numerosi avvisi di correzione pubblicati nel sito internet di Acamir, causando incertezze e difficoltà nell'utilizzo dello strumento telematico;

c) La stessa procedura risulta poco trasparente, non risultando previamente individuati criteri oggettivi per l'ammissione al colloquio, non essendo conoscibili gli elenchi dei soggetti ammessi ai colloqui conoscitivi né le cause di esclusione di quelli non ammessi;

d) Parimenti non risultano conoscibili i criteri in base ai quali saranno reclutati gli ammessi da parte delle aziende aggiudicatrici;

e) da segnalazioni pervenute e come dimostrato dall'avviso del 24 luglio u.s., si sono registrati casi in cui i soggetti ammessi al colloquio conoscitivo si sono ivi presentati senza documenti né libretto formativo;

f) i segnalanti denunciano, altresì l'assenza di un atto ricognitivo recente in ordine al numero degli appartenenti alla platea BROS e l'assenza di controlli in ordine alla sussistenza dei requisiti richiesti per farne parte;

Preso atto che:

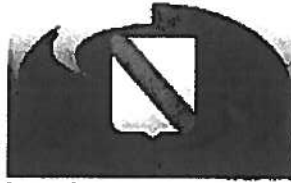
a) La complessità della procedura informatica utilizzata in uno alla mancanza di trasparenza in ordine ai criteri per l'ammissione dei soggetti ai colloqui e all'inserimento lavorativo sono tali da ingenerare ragionevoli dubbi in ordine alla correttezza del procedimento seguito;

b) L'ammissione al colloquio conoscitivo avrebbe dovuto essere preceduta dalla pubblicazione di criteri oggettivi su cui fondare le scelte;

c) L'esclusione dal colloquio conoscitivo presso le aziende avrebbe dovuto essere corredata da idonea motivazione;

d) L'elenco dei soggetti ammessi dovrebbe poter essere consultato da parte di tutti gli interessati alla procedura;

e) La mancata previa definizione di criteri certi ed oggettivi cui ancorare le ammissioni e le esclusioni degli interessati ha generato un diffuso senso di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

scorrettezza nelle procedure seguite, alimentando malessere e malcontenti in una platea di lavoratori già complessa e difficile;

Ritenuto che occorre assicurare trasparenza ed equità di accesso alla procedura posta in essere per il reclutamento dei soggetti appartenenti al programma BROS, previa puntuale ricognizione degli appartenenti alla platea in argomento, in ragione dell'utilizzo di fondi pubblici destinati all'incentivazione all'assunzione;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato si interroga la Giunta e si vuole sapere:

1. Quali iniziative sono state intraprese o si intende intraprendere al fine di garantire la trasparenza e l'equità di accesso alla procedura di cui alla DGR 304/2018 volta al reclutamento degli appartenenti al programma BROS.
2. Quali controlli sono stati effettuati sulle attività poste in essere dall'Agenzia del lavoro incaricata di ricevere le istanze degli interessati.
3. Quali sono le motivazioni in forza delle quali non risultano chiamati a partecipare ai colloqui conoscitivi soggetti regolarmente iscritti e registrati alla piattaforma informatica attivata dall'Agenzia del Lavoro individuata dagli operatori economici.
4. Quante persone sono state ammesse ai colloqui formativi e le motivazioni per cui non sono resi conoscibili gli elenchi degli ammessi.
5. Con quali criteri le imprese aggiudicatrici individueranno i soggetti da reclutare.
6. Quando è stato adottato l'ultimo atto di ricognizione degli appartenenti alla platea BROS e quali controlli sono stati effettuati sulla sussistenza e permanenza dei requisiti formativi.
7. Se sia stato individuato un percorso di risoluzione definitiva delle problematiche afferenti agli appartenenti alla platea BROS.

Ciarambino

Saiello